

VINCENZO ARAGOZZINI - FOTOGRAFO - MILANO - GALLERIA DE CRISTOFORIS - MILANO

Pubblicazioni e Minuterie

che si possono avere presso la Segreteria dell'A.N.A. 21, Piazza Duomo - MILANO - Piazza Duomo, 21

Table listing publications and their prices, including 'I VERDI - Cinquant'anni di storia Alpina' and 'Storia Battaglione MORBEGNO'.

Carta da Lettera speciale per Soci

Table listing letter cards and their prices, including 'Cartelletta di 10 fogli e 10 buste'.

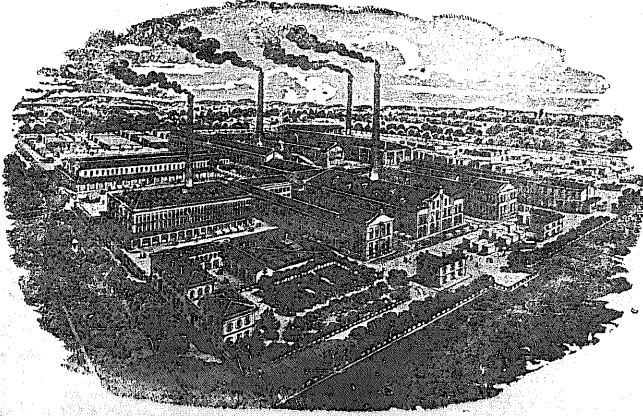
Non si eseguono spedizioni contro assegno ma solo verso pagamento anticipato al quale dovranno aggiungersi le eventuali spese postali.

Ing. GIOVANNI RODIO & C. IMPRESE COSTRUZIONI Corso Venezia, 13 - MILANO - Telefono N. 90-77

FIGLI DI LUIGI CAPÉ MILANO - Viale Gorizia, 34

Cav. LEANDRO ZAMBONI Fabbrica Seterie Studio: MILANO - Via M. Pagano, 19

Società Anonima CANDIANI - ELLENA - Laterizi (TEGOLE MARSIGLIESI - MATTONI FORATI)



MILANO - Via S. Vincenzino, 14

G. PARAMITHIOTTI, Capo-redattore responsabile.

ESCURSIONISTI! Volete rievocare le vostre gite?

Usate:

CARTE e LASTRE ROLLFILMS



Calzaturificio Ambrosiano Ferrari & C. MILANO - Via Panfilo Castaldi, 12

CAMAGNI MOMOLO MILANO - Corso Magenta, 12 FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA

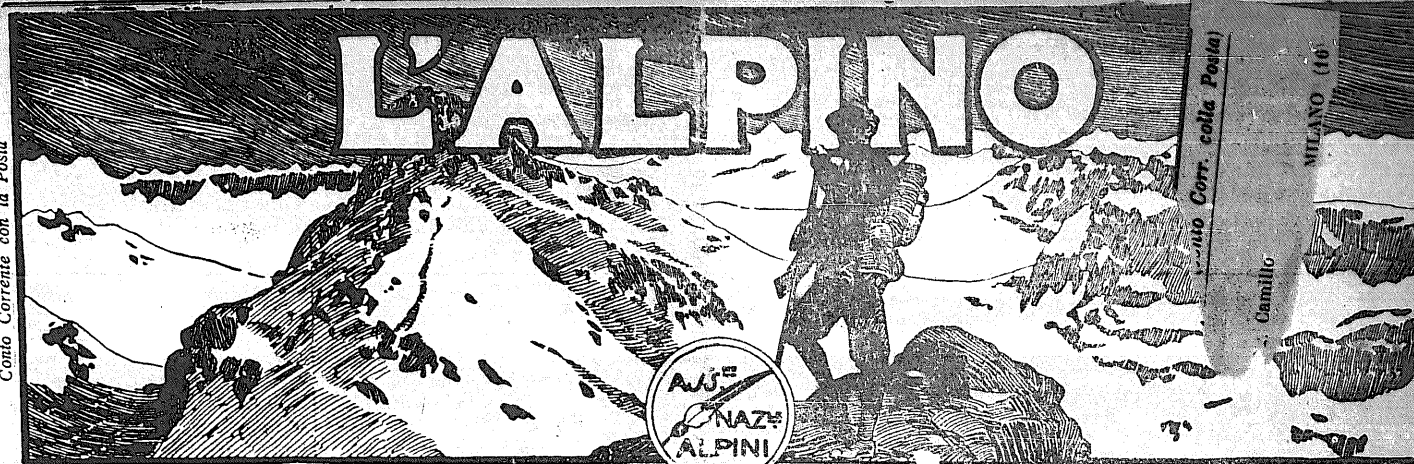
Capietti Egidio Pellami per guanti e calzature MILANO N. 3 - Corso Vittoria - N. 3

UNIONE TIPOGRAFICA MILANO (14) - Corso Roma N. 98 Telefono 51-294

Volete OLIO d'OLIVA "Alpino", ossia Genuino? Rivolgetevi all'OLEIFICIO ABBO - ONEGLIA (Liguria)

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

SCI Stivali e scarpe gomma Pattinagg' Hockey Articoli per tutti gli sports PALMA - Via Brera, 6 - MILANO (1)



Giornale quindicinale dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI Redazione: MILANO - Piazza del Duomo, 21 - presso l'A. N. A.

Ai Soci gratis - Ai non Soci: abbon. annuo { Sostenitore L. 25 Ordinario L. 10

Scheda bianca e scheda verde

Continuando una gentile consuetudine e seguendo un moto spontaneo dell'animo, questo numero de L'Alpino porta a Voi, Fiamme Verdi d'Italia, il saluto augurale del Nuovo Consiglio e mio.

Ed il nostro saluto, vuol significare soprattutto assicurazione che il programma di lavoro che ci siamo tracciato sarà perseguito e portato a buon fine.

Abbiamo accettato con lieto animo che la grave soma si posasse sulle nostre spalle; abbiamo atterrato con serenità il timone della nave, ed ogni nostra energia, ogni nostra intelligenza, sarà posta a servizio dell'Associazione, per portarla sempre più in alto, per guidarla sulla via diritta, con occhio vigile e con polso fermo.

Ma il nostro saluto vuol anche essere il segnale della adunata per tutti gli Alpini di buona volontà.

Non è il momento di stare alla finestra; è necessario rimboccare le maniche e lavorare. E lavorare di lena, in perfetta buona fede, per uno scopo: l'A.N.A.

Noi lanciamo alta la fanfara dell'adunata, e diciamo: Fiamme Verdi delle cento battaglie, penne bianche e penne nere delle mille glorie, al lavoro. Il Vostro Consiglio Vi chiama a raccolta e Vi invita a collaborare; perché il frutto delle battaglie e l'incenso della gloria non vadano sperduti, ma siano seme benefico di altri frutti e di altre glorie.

Salute,

REINA.

Corbezzoli! come erano scaldati gli Alpini la domenica delle elezioni quando si riunirono, dopo colazione, nella bella sala dei Costruttori Edili! Nè il freddo dei bei marmi dell'atrio e dello scalone valse a calmare i bollenti spiriti; nè l'armonia delle linee ricorrenti nei fregi ornamentali della sala poté indurre ordine e compostezza nelle loro vulcaniche idee...

Ed il nostro saluto, vuol significare soprattutto assicurazione che il programma di lavoro che ci siamo tracciato sarà perseguito e portato a buon fine.

Abbiamo accettato con lieto animo che la grave soma si posasse sulle nostre spalle; abbiamo atterrato con serenità il timone della nave, ed ogni nostra energia, ogni nostra intelligenza, sarà posta a servizio dell'Associazione, per portarla sempre più in alto, per guidarla sulla via diritta, con occhio vigile e con polso fermo.

Ma il nostro saluto vuol anche essere il segnale della adunata per tutti gli Alpini di buona volontà.

Non è il momento di stare alla finestra; è necessario rimboccare le maniche e lavorare. E lavorare di lena, in perfetta buona fede, per uno scopo: l'A.N.A.

Noi lanciamo alta la fanfara dell'adunata, e diciamo: Fiamme Verdi delle cento battaglie, penne bianche e penne nere delle mille glorie, al lavoro. Il Vostro Consiglio Vi chiama a raccolta e Vi invita a collaborare; perché il frutto delle battaglie e l'incenso della gloria non vadano sperduti, ma siano seme benefico di altri frutti e di altre glorie.

mente dichiarare all'agente elettorale che lo stava lavorando, che egli, tra quella bianca e quella verde, preferiva senz'altro... quella rossa, cui si attaccò subito come una pompa, facendo il più bel tricolore di questo mondo!

In tali ottime condizioni di spirito, si riunirono, dunque, gli Alpini, domenica 18 gennaio nella sala sumentovata; e Dio solo sa che cosa sarebbe successo se, sia pur per un attimo, si fosse avventurato in quei pressi un autentico Kaiserjaeger o un Bavarese; ma non c'erano che Alpini, nient'altro che Alpini, di vera marca nazionale alpina per cui tutto andò a finire in un magnifico modo...

Quando Cassola si presentò, sorridente, all'assemblea per chiederle di eleggersi un Presidente, non pensava certamente che increspando le labbra ad un così dolce sorriso, avrebbe finito col trovarsi un Crespi Presidente, tutto d'un pezzo, di fianco a lui, che fece un bel discorsetto inneggiando ai bocci del '99 e del '00, quei bocci che passarono così bravamente il Piave, anche se poi più tardi non passarono altrettanto bravamente gli esami.

Afferato il campanello, con piglio energico e risoluto, Crespi lo sonò in faccia all'Assemblea, dirle che le cose dovevano andare... come voleva lui, che se ne erano guai; ragione per cui successe subito un putiferio, e Garino arrivò persino a suonargli lui il campanello al Presidente, cosa che davvero non era necessaria, perchè almeno quel tanto Crespi lo sapeva fare.

Come vedete, gli animi si riscaldarono subito, e tanto per andare d'accordo, siccome Varnier aveva detto qualcosa a nome dei Soci di Milano, subito Gambaro, che è suo amico, disse che Varnier non aveva diritto di parlare, com'egli voleva, a nome dei soci di Milano, che... non esistono: il che fece tanto piacere a Varnier, perchè veniva senz'altro dimostrato quello che più gli stava a cuore. Ma poi sorse Boccardi, che è amico di Gambaro, per... dargli torto; e allora ci si mise anche Garino. Per cui Seracchioli, che stava in fondo alla sala digerendo le tagliatelle, concluse la discussione dicendo che l'Associazione pativa la malattia di aver troppi avvocati. Ma si vede che pestò un nugolo di code, perchè tutti saltarono su urlando, e allora si capì che erano tutti alpini e... non avvocati: tanto che per paura di perdere il diritto alle fiamme verdi, seguendo l'esempio di Jacchia e di

Campari che l'avevano intonato, cantarono tutti in coro:

Sul cappello che noi portiamo... Il canto magnifico ebbe il potere di calmare un po' l'ambiente; e Crespi poté mettere ai voti una certa proposta di sospensiva, che ebbe una curiosa origine e una fine ancor più curiosa. Giacchè, pur essendo stata respinta, ebbe per effetto di sospendere la lotta elettorale, essendosi la lista verde, all'ultimo momento, ritirata dalla lotta.

Riuscì così vincitrice la lista bianca; ma non per questo la vittoria fu meno alpinamente sentita da tutti. Anzi, per convincere del contrario gli amici che temevano una scissione, prima di addiventare ai voti, Varnier sfiorò, da un angolo della sala, un magnifico discorso con analogo gergo; e pare che quest'ultimo abbia fatto colpo.

Usciti dalla sala delle elezioni gli Alpini che poterono trattenerci a Milano, consumarono la serata nel più bel modo che si poteva immaginare. Giacchè Consiglio uscente e Consiglio nuovo, partigiani della lista verde, partigiani della lista bianca, si trovarono nuovamente riuniti intorno ad un tavolo, ma a fraterno benchetto; e là i programmi erano ben motivati e sostanziosi, e i discorsi erano sostituiti da lunghe bevute cordiali. Al caffè, e mentre circolavano generose bottiglie di quel buon Cassola, Presidente uscente, disse cordiali parole di sentimento profondamente alpino a Reina, Presidente eletto, abbracciandolo in nome della fraternità alpina; Gambaro si compiacque con accento sinceramente commosso della bella cordialità che ci anima sempre; e Varnier, quel sacrilego prendeva disperatamente appunti per la storia.

Dopo alcune belle parole di Reina e di Crespi, quell'indivoltato Ecia ci raccontò tante belle storie di Scozia e d'Irlanda, due lontani paesi da lui conosciuti, e Crespi rifece la storia dei suoi due anni di arresti di rigore... Seracchioli costruì meravigliosi giocattoli per le signore, mentre Jacchia lo punzecchiava di tanto in tanto per incitarlo a raccontarci le sue lepide storielle. Quei matti di bolognesi ne sanno e ne fanno di tutti i colori! Così tra un ricordo di guerra e una risata, tra l'evocazione di un episodio eroico e di una storiella buffa, il tempo e le bottiglie passavano, e l'anima degli alpini si riscaldava di sentimenti fraterni e generosi...

P. V.







VINCENZO ARAGOZZINI - FOTOGRAFO - MILANO - GALLERIA DE CRISTOFORIS - MILANO

Pubblicazioni e Minuterie

che si possono avere presso la Segreteria dell'A.N.A. 21, Piazza Duomo - MILANO - Piazza Duomo, 21

Table listing various publications and their prices, including 'I VERDI - Cinquant'anni di storia Alpina' and 'Storia Battaglione MORBEGNO'.

Carta da Lettera speciale per Soci

Table listing special letter cards for members, such as 'Cartelletta di 10 fogli e 10 buste' and 'Cartoline del Monumento Gen. Cantore'.

Non si eseguono spedizioni contro assegno ma solo verso pagamento anticipato al quale dovranno aggiungersi le eventuali spese postali.

Ing. GIOVANNI RODIO & C.

IMPRESE COSTRUZIONI Corso Venezia, 13 - MILANO - Telefono N. 90-77 Impianti idroelettrici - Progetti - Esecuzioni

FIGLI DI LUIGI CAPÉ

MILANO - Viale Gorizia, 34 Telefono 30-035 Produzione e commercio materiali per costruzioni edili - Pavimenti in piastrelle cemento d'ogni genere.

Cav. LEANDRO ZAMBONI

Fabbrica Seterie Studio: MILANO - Via M. Pagano, 19 Telefono N. 10-781 Stabilimento: APPIANO (Como) Via Carmelo Sconto ai soci dell'A. N. A. Cooperativa Combattenti

Società Anonima CANDIANI - ELLENA - Laterizi



MILANO - Via S. Vincenzino, 14

G. PARAMITHIOTTI, Capo-redattore responsabile.

ESCURSIONISTI! Volète rievocarè 'e vostre gite?

Usate:



Calzaturificio Ambrosiano

Ferrari & C. MILANO - Via Panfilo Castaldi, 12 Calzature di lusso e tipo corrente per uomo, ragazzi e signora, con tacco cuoio Sconto 5% ai Soci dell'A. N. A. PREZZI DI FABBRICA

CAMAGNI MOMOLO

MILANO - Corso Magenta, 12 FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA SCONTO AI SOCI DELL'A. N. A.

Capietti Egidio

Pellami per guanti e calzature MILANO N. 3 - Corso Vittoria - N. 3 SCONTO AI SOCI DELL'A. N. A.

UNIONE TIPOGRAFICA

COMPOSIZIONE MECCANICA DI MONOTYPE MILANO 14 - Corso Roma N. 99 Tele-ono 51-294

Volète OLIO d'OLIVA "Alpino", ossia Genuino?

Rivolgetevi all'OLEIFICIO ABBO - ONEGLIA (Liguria) del quale il proprietario è nostro Consocio. (Fra i fratelli Alpini cercansi Rappresentanti).

FERRO-CHINA-BISLERI

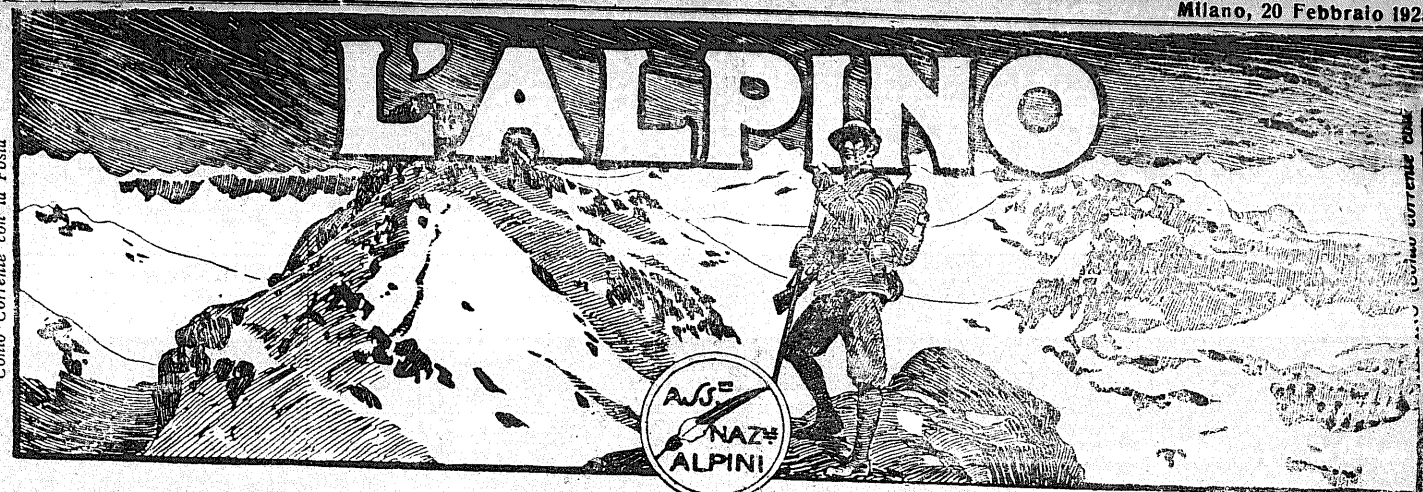
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

SCI

Pattinaggio - Hockey Articoli per tutti gli sports Stivali e scarpe gomma Calzettoni e calzonni impermeabili per caccia, pesca, miniere, idraulica Soprascarpe gomma

LISTINI GRATIS A RICHIESTA PALMA - Via Brera, 6 - MILANO (I)

UNIONE TIPOGRAFICA, Milano (14), Corso Roma



Giornale quindicinale dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI. Ai Soci gratis - Ai non Soci: abbon. annuo { Sostenitore L. 25 Ordinario 10

SVEGLIA !!

Un giorno è venuto da noi il nuovo Presidente dell'A.N.A. (che non era stato ancora eletto: spudorato!) e ci ha detto: - Dovete farmi "L'ALPINO". Noi (che speravamo di non riuscir eletti) abbiamo risposto: - Signor sì.

Succeste poi che l'assemblea ci nominò per davvero: ed eccoci di corvée. Galantuomini (fino a prova contraria), abbiamo intenzione di far del nostro meglio. Ma persuadetevi che le sorti dell'ALPINO dipendono più da voi che da noi. Bisogna aiutarci. Bisogna metter da banda le mediocri scuse: non ho tempo, sono preso sino ai capelli, non so da che parte voltarmi. Mezz'ora alla settimana, due ore al mese, ventiquattro ore all'anno si devono saper trovare per mandare qualche fregnaccia all'ALPINO. Non vi chiediamo capolavori: domandiamo roba sincera, roba scritta col cuore, roba scarpona. L'ALPINO deve essere la palestra della letteratura scarpona, che vanta già una dozzina di "firme", di quelle buone.

Tutti poi, dal primo all'ultimo della nostra famiglia, possono esserci preziosi, mandandoci i loro scritti. L'ALPINO è aperto a tutte le collaborazioni, anche a quelle in dialetto: è il vostro giornale, vive di voi e per voi, non ha altra pretesa fuor che quella di essere l'interprete genuino dell'anima vostra. Il nostro programma è presto detto: restar fedeli alle direttive fondamentali dettate da coloro che crearono l'A.N.A. e lanciarono questo foglio. Per il resto, cercheremo di

essere meno indigesti che sia possibile. L'ALPINO è avvezzo per temperamento a veder il mondo dalla feritoia del buon umore. Prenderemo sul serio le cose

assolutamente indispensabili: soprattutto prenderemo sul serio l'allegria. "Sempre allegri e mai passioni": il noto ritornello sarà il nostro motto.

ASTERISCHI

Il titolo che mettiamo in testa a queste colonne, vuol forse essere il tentativo di iniziare una nuova rubrica. Non un notiziario eterogeneo, non una raccolta di appunti; ma bensì una elencazione di problemi che interessano da vicino la nostra Associazione. Ai competenti spetta di prendere lo spunto da questi asterischi, svilupparli, parlarne, si che il nostro giornale, oltre che un notiziario delle Sezioni e della Sede ed una raccolta di borzetti, diventi la palestra di tutti. Porti ognuno il suo contributo e dalla libera discussione di temi che tutti ci interessano, tragga nuovo interesse questo foglio, scaturisca nuova forza per l'A.N.A.

In verde famiglia ridia vita degna alle Sezioni che s'intitolano col loro santo nome? Non sentite voi che là, assai più che altrove, è necessario avere delle Sezioni vive di vita gagliarda? E altre, altre ancora, dislocate in zone prettamente alpine, in città che sentirono sempre per decenni il confine iniquo, in zone che alimentarono coi loro figli più belli molti battaglioni, hanno permesso lo smembramento dei loro verdi. Occorre provvedere ed urgentemente. E' necessario che ognuno scriva ai vecchi camerati incitandoli a rinserrare le file scempiate perchè l'Associazione riabbia i suoi figlioli prodighi.

Il nostro giornale può entrare a capo eretto in ogni casa; diremmo quasi deve entrare, specialmente nelle case che accolgono dei giovani. E' necessario che tutti ci procurino degli abbonati. Non è la caccia piccola all'abbonamento che noi vogliamo: noi desideriamo non solo riunire intorno alla fiamma del nostro amore i "vecchi", vogliamo che ad essa si riscaldino i futuri "bocia" e crediamo con ciò di assolvere ad una missione generosa, ad un dovere verso noi stessi. Può darsi che si trovi il modo di ricompensare con un segno di distinzione i "vecchi" che procureranno dei nuovi abbonati. Non assumiamo impegni per questo; esponiamo un'idea che potrà forse tradursi in atto.

Sarebbe nostro intendimento istituire una rubrica delle ascensioni importanti compiute dai nostri Soci. Niente altro che una elencazione, senza dettagli, senza descrizioni che possono e debbono trovare ospitalità nei periodici delle Associazioni alpinistiche. Desideriamo segnalare all'ammirazione di tutti i verdi quelli tra noi che sanno e vogliono conservare elasticità di garetti e cuore saldo. Ma se è opportuno segnalare le imprese dei vecchi alpini, perchè non additare all'ammirazione i reparti alpini che compiono escursioni degne di rilievo? Noi sappiamo di compagnie e di battaglioni che hanno compiuto ascensioni e marce meritevoli di alto encomio. Rivolgiamo pertanto caldo invito agli Aiutanti Maggiori dei Battaglioni perchè diventino collaboratori appassionati del nostro giornale.

Non lo sentite voi il richiamo del trapassato? Non sentite il loro ordine perchè

Quando questo numero uscirà i soci si chiederanno se c'è qualche cosa di cambiato. E come negarlo? C'è un articolo di fondo, molto serio e molto ragionato che parla di gente nuova nella baracca comando della A.N.A., c'è un'articolessa morbida e seducente del direttore, ci sono delle caricature gustose (taglierini in famiglia, eh!), c'è un'altra intonazione... Dunque? Dunque niente, siamo sempre quelli. Sicuro, sempre quelli perchè se i nomi cambiano, gli anni sono immutati e immutabili. E per provarvelo, eccoci in fila davanti a voi sotto il fitto velo dello pseudonimo. Il direttore che prende sul serio la sua carica grida con accento circonflesso: Destr riga! e vorrebbe metterci sull'attenti. Cappellone che non sei altro! Per tua norma abbiamo fatto due guerre, i cento giorni, la mobilitazione rossa, quella bianca, quella verde, abbiamo cominciato a scrivere "cara mamma" quando tu avevi ancora il bollino sul... - Fissi! - Accidenti: quante arie... - Il direttore sono me. Riposol! Capito? E il povero cronista alpino che cosa deve fare? « Condivide » come diceva quel colonnello che sapete (se lei non condivide le mie idee, le condivido io e basta!) e partire sul piede sinistro. L'occhio fisso sul capoccione del suo superiore diretto che ha un cacume il quale... Basta, non so se mi spiego. Insomma dirige lui. Lattonzolo! Poppante! Come dice? Presentarlo alla compagnia? Io? Bella figura, mi tocca a fare... E poi... Ma no! ma no!... Marco visita: scrivi dottore: « rigonfiamento abnorme dei collembus taurinorum; abbozzamento diffuso e profondo; sintomi di prolungamento pilifero »... Eh! Fumista a me! Ah! no! Lo vuol proprio? E allora, tre passi indietro e attenti alle sceggie! Cominciamo da lui. Il direttore è giovane ma promette bene. A me da un po' sui (v. sopra) perchè ho trentanni da subalterno sulle spalle; però... però... Ha l'aria di avere pompato tanta teoria quel bocia. Insomma è nato ieri, ma la levatrice aveva una mano esperta. E' amico intimo di tutte le penne verdi e ha qualche relazione negli alti comandi della poesia e della letteratura. Parla sempre di imi: giornalismo, cameratismo, alpinismo, anismo (da A.N.A. dice lui; che animale?!), verdismo

Signor Direttore!

Quando questo numero uscirà i soci si chiederanno se c'è qualche cosa di cambiato. E come negarlo? C'è un articolo di fondo, molto serio e molto ragionato che parla di gente nuova nella baracca comando della A.N.A., c'è un'articolessa morbida e seducente del direttore, ci sono delle caricature gustose (taglierini in famiglia, eh!), c'è un'altra intonazione... Dunque? Dunque niente, siamo sempre quelli. Sicuro, sempre quelli perchè se i nomi cambiano, gli anni sono immutati e immutabili. E per provarvelo, eccoci in fila davanti a voi sotto il fitto velo dello pseudonimo. Il direttore che prende sul serio la sua carica grida con accento circonflesso: Destr riga! e vorrebbe metterci sull'attenti. Cappellone che non sei altro! Per tua norma abbiamo fatto due guerre, i cento giorni, la mobilitazione rossa, quella bianca, quella verde, abbiamo cominciato a scrivere "cara mamma" quando tu avevi ancora il bollino sul... - Fissi! - Accidenti: quante arie... - Il direttore sono me. Riposol! Capito? E il povero cronista alpino che cosa deve fare? « Condivide » come diceva quel colonnello che sapete (se lei non condivide le mie idee, le condivido io e basta!) e partire sul piede sinistro. L'occhio fisso sul capoccione del suo superiore diretto che ha un cacume il quale... Basta, non so se mi spiego. Insomma dirige lui. Lattonzolo! Poppante! Come dice? Presentarlo alla compagnia? Io? Bella figura, mi tocca a fare... E poi... Ma no! ma no!... Marco visita: scrivi dottore: « rigonfiamento abnorme dei collembus taurinorum; abbozzamento diffuso e profondo; sintomi di prolungamento pilifero »... Eh! Fumista a me! Ah! no! Lo vuol proprio? E allora, tre passi indietro e attenti alle sceggie! Cominciamo da lui. Il direttore è giovane ma promette bene. A me da un po' sui (v. sopra) perchè ho trentanni da subalterno sulle spalle; però... però... Ha l'aria di avere pompato tanta teoria quel bocia. Insomma è nato ieri, ma la levatrice aveva una mano esperta. E' amico intimo di tutte le penne verdi e ha qualche relazione negli alti comandi della poesia e della letteratura. Parla sempre di imi: giornalismo, cameratismo, alpinismo, anismo (da A.N.A. dice lui; che animale?!), verdismo

REINA.



